

Ricerche

DI EL CA

Identità culturale comune per Dalmine - Zingonia

La vita di un immaginario cittadino di Osio Sotto potrebbe all'incirca essere così. Nato a Osio Sopra, ha lavorato tutta una vita alla Dalmine. Ormai in pensione, ha tre figli, il primo vive a Osio Sotto, e lavora a Dalmine, il secondo vive a Dalmine con la sua giovane famiglia e lavora a Bergamo, il terzo frequenta l'Università di Milano e fa qualche lavoretto per mantenersi gli studi. Anche la moglie, in pensione, aiuta i figli nell'accudire i nipoti portandoli a Verdellino all'asilo nido, i più grandi vanno al liceo a Bergamo. Per il tempo libero c'è il parco di Osio Sotto e la piscina di Dalmine. E potremmo continuare ad addentrarci nell'ipotetica vita di un cittadino dell'area di Dalmine - Zingonia, seguendo il profilo verosimilmente tracciato nel volume «Otto comuni per una strategia. Un'identità culturale per l'area Dalmine - Zingonia» pubblicato nel mese di novembre 2002. Un profilo abbozzato per rivelare come in realtà la vita di ogni singolo abitante della zona sia intessuta di rapporti sovracomunali.

È per questo che otto paesi si sono uniti per realizzare una strategia di sviluppo territoriale condiviso. Boltiere, Ciserano, Dalmine, Levate, Osio Sopra, Osio Sotto, Verdellino, Levalle, Verdello stanno sviluppando un'identità culturale per l'area Dalmine - Zingonia con il progetto «Agenda strategica per la promozione territoriale dell'area Dalmine - Zingonia». All'interno di un articolato piano di sviluppo è stato presentato il volume «Un'identità culturale per l'area di Dalmine - Zingonia» realizzato con la collaborazione dei Comuni, di Servitec, del Centro studi sul territorio dell'Università di Bergamo e del Dipartimento di architettura e di pianificazione del Politecnico di Milano. Lo studio è stato finanziato dalla Fondazione della Comunità bergamasca onlus e dalla Camera di commercio probica, con il patrocinio della Regione Lombardia e della Provincia di Bergamo. La pubblicazione, che ha richiesto un lavoro di ricerca di due anni, ripercorre i tratti geofisici della zona, la sua storia, le gravitazioni storico-politiche, gli insediamenti, con particolare riferimento alle realtà di maggior impatto in termini di urbanizzazione, Dalmine e Zingonia, per guardare ai futuri scenari territoriali possibili. A margine del volume, gli stessi otto comuni, ubicati sulla sponda orientale del fiume Brembo, hanno sottoscritto una convenzione con altri otto comuni situati sulla sponda occidentale dello stesso fiume, per attivare, con il metodo dell'«Agenda 21 locale», un processo, coordinato dal comune di Dalmine, per la diffusione di iniziative di sviluppo sostenibile e di sostegno allo sviluppo pregresso dei territori dell'Isola bergamasca e dell'area di Zingonia.

«L'iniziativa - spiega Riccardo Galli, amministratore delegato della Servitec di Dalmine, società a maggioranza pubblica costituita da enti pubblici e locali, dalle principali associazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali e da alcune significative presenze imprenditoriali locali - si prefigge l'obiettivo di promuovere, far emergere e conferire agli otto comuni, a partire dalle specificità locali, anche una nuova identità sovralocale, attraverso un percorso di ricostruzione geografica, ambientale, storica, che giunge fino ai nostri giorni con il progetto dell'Agenda strategica».